



ISCHIA 1 - 28 settembre 2025

XI EDIZIONE



FELICITÀ
HAPPINESS
Essere o avere?
Being or having?

FELICITÀ **Essere o avere?**

L'associazione culturale InSophia, ente no-profit ideatore del festival, in collaborazione con il Comune d'Ischia, l'Università di Toronto, Mississauga (dipartimento di Visual Studies), l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, con HETA - Centro per il trattamento e il disagio psichico e Dora News - psicologia e altro, con il Liceo "A. Canova" di Treviso, il Liceo "G. Buchner" di Ischia, Filosofia in Movimento, i Giardini "La Mortella" di Ischia, gli Amici di Gabriele Mattera, l'Ordine Nazionale degli Psicologi, il Circolo "G. Sadoul", il Premio internazionale di Architettura "PIDA", sono lieti di annunciare l'undicesima edizione del festival internazionale di filosofia **IN-Philosophy Festival - Ischia and Naples International Festival of Philosophy 2025** che si terrà a Ischia dal 1 al 28 settembre.

UN FESTIVAL UNICO!

Il Festival della Filosofia si pone come un *unicum* nel panorama degli eventi culturali.

La sua forma di convegno “aperto” al pubblico vuole evidenziare la necessità per il filosofo di interrogarsi sul suo rapporto con il contesto sociale.

Il filosofo spesso rinchiuso nelle roccaforti intellettuali deve ritrovare una nuova vivacità relazionale e interagire con le istituzioni per creare processi sinergici eterogenei e pedagogici. **Dal 2015 a oggi il festival ha coinvolto migliaia di partecipanti fuori dall’ambito accademico e oltre 1000 filosofi provenienti da tutto il mondo.**

Conferenze, momenti divulgativi, laboratori, mostre, concerti, campagne di sensibilizzazione rendono il format capace di portare il pensiero filosofico e scientifico a tutti.

Tantissimi sono stati i filosofi, gli scrittori, gli artisti, gli scienziati e i politici che hanno contribuito a questo progetto in dieci anni!

Erri De Luca, Maurizio De Giovanni, Gennaro Matino, Massimo Cacciari, Markus Gabriel, Maurizio Viroli, Carlo Alberto Redi, Piergiorgio Odifreddi, Umberto Galimberti, Amalia Ercoli Finzi, Benedetta Barzini, Aldo Cazzullo, Antonio Ereditato, Sandra Savaglio, Stefano Zecchi, Fausto Bertinotti, Vittorino Andreoli sono solo alcuni dei grandi nomi presentati nel cartellone eventi negli anni.

Definita dalla stampa nazionale come “Un pensatoio a cielo aperto” (*La Repubblica*), Ischia è una delle isole più belle del Mediterraneo che, nel mese del festival, si presta come scenario del pensiero e della riflessione in modo audace e iconico

Inoltre, l’associazione InSophia propone la partecipazione ai più giovani attraverso il Young Thinkers Festival, aperto a scolaresche e ai giovani pensatori che hanno voglia di mettersi in discussione in modo aperto in un ambiente accogliente e stimolante.

Quest’anno l’associazione InSophia ha affidato la condirezione scientifica al **filosofo Paolo Ercolani** dell’Università di Urbino (insieme al fondatore e ideatore dell’evento Raffaele Mirelli). La presentazione dell’undicesima edizione è frutto della sua penna.

XI EDIZIONE

Felicità. Essere o avere?

Pochi altri concetti – come quello di “felicità” – prevedono la contraddizione al punto da non essere comprensibili senza affrontare quella stessa contraddizione con mente aperta e coraggio deciso. Fin dalle radici culturali: felicità si diceva “**eudaimonia**”, che in greco antico significava avere un buon demone dentro di sé. Ma il demone è una figura ambigua: anello di congiunzione fra l’umano e il divino per alcuni, demone con il potere di influire maleficamente sul mondo umano per altri.

Felicità può essere uno **stato di benessere** legato alle **cose materiali** del mondo (“felicitas”), oppure una **condizione beata dello spirito** che si rivolge a pensieri alti e immateriali (“beatitudo”).

La felicità è un **fenomeno individuale** che riguarda la mente, il corpo e l’anima (secondo i presocratici), ma può essere anche un **fenomeno collettivo** legato a riti, miti, rivolgimenti sociali e perfino rivoluzioni.

In ognuno di questi casi felicità è comunque passione ma, anche qui, “pathos” in greco antico rimandava anche alla sofferenza. Non è un caso che il padre della psicoanalisi, Sigmund Freud, a tal proposito aveva sottolineato come la massima felicità (amore) è intimamente legata, e quindi inseparabile dalla massima sofferenza (morte).

La **Rivoluzione francese** fu il primo grande evento storico in cui un’ideologia, quella giacobina, teorizzò e provò a realizzare il **“diritto alla felicità”**. Ma si trattava di una **felicità collettiva** imposta da un potere assoluto, poiché **Robespierre** e **Saint-Just** sostenevano che la felicità individuale è sintomo di un egoismo contrario allo spirito sociale. Sappiamo come finì: nel Terrore. Tanto che **Kant**, sconvolto da quell’esperienza storica, arrivò a dichiarare l’impossibilità della felicità nel mondo terreno (rinviandola a un mondo intelligibile chiamato “il regno della grazia”): “Il dispotismo si ripresenta ogniqualvolta qualcuno viene a spiegare agli uomini come debbano essere felici, soffocando un diritto inalienabile che è quello alla libertà individuale”, scriveva il grande filosofo nel 1793.

Le cose non vanno meglio per la **felicità individuale**, considerato che lo stesso **Freud** la considerava possibile soltanto a una condizione difficilissima: che l’IO sia in grado di conciliare e armonizzare la dimensione pulsionale e libidica dell’inconscio (devota al principio di piacere) con quella razionale e proibitiva del SUPER-IO (guidata dal principio di realtà).

Insomma, a conti fatti la felicità si presenta più che altro come **un ideale regolativo** che, quando l’uomo cerca di raggiungerlo, produce frustrazione e sofferenza. Forse che allora occorra ribaltare i termini e, invece di raggiungerla, lasciarsene rag-

giungere? E come? Oggi, per esempio, difendendo la propria capacità di pensare in maniera autonoma e critica. Una capacità messa a rischio dagli automatismi degli algoritmi e dai **dogmi del mercato finanziario**, che spingono l'umano piuttosto a funzionare. **Ma ciò che funziona non pensa, e ciò che non pensa non sa nemmeno come riconoscerla, la felicità.**

“ *Felicità non è un obiettivo che si può raggiungere oggettivamente, bensì una condizione del nostro animo che ci permette di riconoscere la felicità in quei rari momenti in cui si affaccia dalle nostre parti. Per esempio, è la capacità di riuscire a vivere pienamente il presente, senza lasciarci distrarre dalla nostalgia per il passato o dal desiderio per il futuro. In questo modo, quando la felicità si ‘presenta’, anche noi ci facciamo trovare ‘presenti’.* ”

Paolo Ercolani

SESSIONI DI ORIENTAMENTO

Il festival apre la riflessione a tutti i saperi: dalla filosofia alla psicologia, dalla storia dell'arte alla biologia, alla fisica, **tutti gli interventi con un contributo riflessivo critico e coerente con la call for papers verranno presi in considerazione per le sessioni conferenza** (che si terranno a Ischia dal 26 al 27 settembre 2025).

Qui di seguito, le aree di riferimento cui indirizzare la proposta di partecipazione.

Sono orientative e da spunto.



1. Filosofie

Che cos'è la felicità? Da Epicuro a Nietzsche. La storia filosofica della felicità nella tradizione occidentale e orientale fino ai giorni nostri. Felicità, piacere, gioia e beatitudine a confronto. La dimensione personale e quella collettiva. Le religioni e la felicità.



2. Digital Humanities

La felicità nel mondo del web. Influencers, divulgatori e intellettuali del nostro tempo. Metafisica e Metaverso della felicità. La produzione e riproduzione della felicità confezionata.



3. Estetica

Estetica della felicità? Essere, avere o apparire? I nuovi mondi dell'esperienza felice. Corpi e felicità. La chirurgia dell'essere.



4. Philosophy Influencer

Sessione dedicata ai "filosofi influencer" che vogliono prendere parola sul tema annuale del festival, tramite un'intervista o una presentazione online.



5. I classici del pensiero

Sessione tematica e divulgativa, dedicata ai grandi pensatori della storia filosofica, letteraria e ai loro classici. In questa sessione verranno inseriti tutti gli interventi che mirano alla divulgazione delle opere "esemplari" sul concetto felicità.



6. Filosofia politica

Diritto alla felicità: populismo e ideologia. La felicità tra dimensione individuale e collettiva. Utopie e rivoluzioni dei sistemi politici per un benessere collettivo. La felicità di un mondo parziale.



7. Scienza e filosofia della scienza

Scienza e filosofia in dialogo. La felicità e il successo evolutivo. Endorfine e alterazioni individuali: il potere della scienza come antidoto al malessere collettivo.



8. Letteratura e arte

L'arte e la letteratura come costruzioni narrative della felicità. Felicità artificiali: fumetti e manga ovvero gli eroi a difesa della felicità. La felicità come fiction narrativa?



9. Psicologia

La psicoanalisi e le strutture dell'io. La felicità e l'altro. Terapia e infelicità: la psicoterapia come indice di malessere? Malessere e benessere: la felicità "evidence based".



10. Sociologia e antropologia

I rituali: felicità e buona sorte. Quantificare la felicità: le civiltà più felici tra stereotipi, studi e sondaggi. Dover essere felici, un imperativo sociale.



12. Pedagogie

L'educazione alla felicità è possibile? Felicità digitale: il corpo infelice. La scuola e i social un'alleanza imperfetta. La scuola come luogo in cui costruire la felicità. Amicizia e felicità: imparare l'altro.



12. Ecologia, economia e etica

Il pianeta infelice: risorse e produzione di un sistema economico e globalmente polarizzato. La felicità attraverso il consumo: compro dunque sono. Essere o avere? Potenziamento individuale e lusso sfrenato: felicità a basso consumo.



13. Architettura e design

Lo spazio personale della felicità: la casa. Spazi pubblici e felicità collettiva. Periferie infelici. Felicità negli artefatti: il design emozionale. Felicità e creazione condivisa: co-design, design per l'innovazione sociale. Transition design e design ontologico: è possibile "progettare" la felicità?



14. Cinema e arti visive

Dai classici alle serie Tv, dagli Anime alle visioni futuristiche di un'altra umanità. Le connessioni tra mondo del cinema e filosofia. Le visioni filosofiche che animano da sempre le trame più complesse dei grandi autori del nostro secolo.



15. Tecnologia, saperi digitali e social media

Informare e disinformare online. Ansia e felicità. La crisi della felicità nell'epoca dell'altro "osservato". Eredità digitali: bene e beni virtuali che rendono felici. La felicità dopo la vita. La felicità infinita.

COME INVIARE LE PROPOSTE

Lingua: Italiano, Inglese

Le proposte di relazione (della lunghezza minima di 3.000 e massima di 4.500 caratteri spazi inclusi, font Times New Roman, grandezza carattere 12, interlinea singola) correlate da una bibliografia e un CV, insieme a una breve nota autobiografica (si prega di specificare l'attuale provenienza istituzionale o, se non si è impegnati in una posizione accademica, la sede dove si è concluso l'ultimo percorso di ricerca/studio), dovranno essere inviate entro il 15 aprile 2025, entro le ore 23:59 a: info@inphilosophyfestival.it (inviare in copia CC anche a: direzione@inphilosophyfestival.it).

Si prega di inviare la breve biografia in un file a parte (max 1000 caratteri spazi inclusi). Si prega di inviare il file in formato *.doc o *.odt, non in formato *.pdf (font Times New Roman, grandezza carattere 12, interlinea singola).

ITA/ENG *.doc / *.odt

Times New Roman / 12 pt / interlinea singola

RELAZIONE	BIOGRAFIA
min 3.000	max 1.000
max 4.500	

TO → info@inphilosophyfestival.it
CC → direzione@inphilosophyfestival.it

SCADENZA → 15/04/2025 h 23:59

Si prega di rispettare le indicazioni formali sopraindicate per l'invio delle proposte, pena l'esclusione.

Ciascuna relazione avrà a disposizione 20 minuti, più 10 minuti per la discussione.

Sono ammesse relazioni in italiano e inglese. Sono gradite anche le proposte di panel.

Ogni **panel** dovrà consistere di **3 o 4 relazioni su un tema comune**. Il responsabile del panel, che può anche essere uno dei relatori, ha il compito di introdurre e guidare la discussione. La proposta di panel deve includere gli abstract di ciascuna relazione (**massimo 3.000 caratteri**) e una introduzione generale di una lunghezza **massima di 3.000 caratteri**.

Si prevede il pagamento di una tassa di registrazione per i relatori. Verranno, inoltre, proposte soluzioni per il pernottamento sull'isola nella settimana dei lavori.

SELEZIONE

La capacità di comunicare a tutti il sapere acquisito negli anni di ricerca è fondamentale per essere selezionati. Le proposte saranno valutate dal comitato scientifico. **Dopo una comunicazione di interesse da parte del comitato, i candidati finalisti saranno invitati a un incontro online per la valutazione. È prevista la pubblicazione degli interventi più significativi che verranno selezionati dai direttori di sessione.**

+ INFO

Per ulteriori informazioni contattare la segreteria organizzativa del festival o il direttore scientifico, scrivendo ai seguenti indirizzi:

- info@inphilosophyfestival.it

- direzione@inphilosophyfestival.it

Sul sito potrete trovare tutte le info per inviare le proposte che comprendono anche la Summer School of Humanities e il Young Thinkers Festival.

www.inphilosophyfestival.it

Facebook: [inphilosophyfestival](https://www.facebook.com/inphilosophyfestival)

Instagram: [@inphilosophyfestival](https://www.instagram.com/inphilosophyfestival)